

# CIPES Piemonte

## VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 12 MARZO 2002

Il giorno 12 marzo 2002 alle ore 17,15 si è riunito il Consiglio direttivo, sotto la presidenza del Vice presidente **Enrico Chiara**, con il seguente o.d.g.:

1. comunicazioni del Presidente;
2. linee attività per il 2002; bilancio consuntivo 2001, bilancio preventivo 2002;
3. nomina del Comitato Scientifico;
4. proposte per la Consulta delle Associazioni;
5. varie.

Erano presenti di persona: Chiara, Coffano, Cervetto, Acquafresca, Carzana, Cravero, Giardino, Marescotti, Resegotti, Tomaciello, Zaina, Raimondo, Gorrasi, Benedicenti, Guarino; per delega: Bajardi, Piraccini, Tortone; erano inoltre presenti, come invitati, Foglizzo e Petrolo; assenti giustificati: Antonioli, Carré.

Il Presidente della riunione, in assenza di Bajardi, introduce il 2° punto all'o.d.g., indicando la necessità di **consolidare le attività di rete avviate e dei gruppi di lavoro**; per quanto riguarda la rete HPH sottolinea l'esigenza, dopo il Convegno regionale di Ivrea e quello nazionale di Sanremo, di avere una presenza qualificata alla Conferenza europea di Bratislava, di sostenere il coordinamento nazionale e di dare organicità al rapporto avviato con la Valle d'Aosta; accenna inoltre al Convegno regionale sull'umanizzazione dei servizi del 19 aprile 2002 a Torino Incontra e a quello contro la violenza sulle donne; ricorda come si sia giunti alla fine dei 5 anni del protocollo di accordo con l'OMS, per cui occorre riverificarlo in accordo con la Regione, di cui si è già recepita la disponibilità, naturalmente bisogna pensare ad una iniziativa di rilancio della rete piemontese per il secondo quinquennio, l'ipotesi potrebbe essere un grosso Convegno per l'inizio del 2003 nella Sala del Consiglio regionale con la presenza dell'OMS; occorre, anche in vista di tale appuntamento, preparare un ampio rendiconto delle attività svolte dalla rete. Sulla rete HPS comunica che si è svolta un'assemblea degli insegnanti della provincia di Torino con un risultato inferiore alle attese; è allo studio un'iniziativa con CSV-UNIVOL per maggio ed è in corso di preparazione il sito [www. Scuola e salute](http://www.Scuola e salute).

Circa il progetto "Città sane" Chiara riferisce sui primi approcci, da riprendere, avvenuti con l'ANCI e sulla riunione avvenuta a Bologna; è in elaborazione un'ipotesi di lavoro triennale con la Regione, la scelta è quella di puntare sulla formazione di "reti locali".

Circa Regioni per la salute (RHN) il proposito è quello di essere di supporto alla Regione, per quanto sia possibile.

Per quanto riguarda i gruppi di lavoro sono ritenute encomiabili le attività di quello di educazione sessuale (Stura) e del GOES (Brusa), in particolare questo gruppo ha elaborato una Homepage già messa in rete ed ha recentemente svolto un seminario sul manuale di autovalutazione delle attività di educazione alla salute; sono inoltre in fase di avvio i gruppi "Salute ed Europa", "Salute al femminile", "Salute e territorio", anche come momento di supporto a "Città sane"; questi ultimi tre gruppi ci suggeriscono momenti di aggregazione di soci e non, di tipo non tradizionale. Nonostante questi sviluppi si è posto il problema se sia possibile un recupero del gruppo dipendenze e di dare maggior consistenza, con l'impegno di Acquafresca, ai gruppi: incidenti domestici (in fase di stesura una convenzione con l'ATC), incidenti stradali e incidenti sul lavoro.

Per implementare queste attività la scelta proposta per il 2002 è puntare **sull'informazione, la comunicazione, la formazione** e di elaborare due distinti progetti per Promozione Salute ed il sito Web, affidati rispettivamente a Bajardi e Marighella, da presentare come proposte di massima, complete di ipotesi di costo e di organizzazione, all'Assemblea dei soci.

Il tesseramento 2001 (all. 1) si concluderà, con il recupero di alcuni ritardatari, a 192 contro i 182 del 2000, le 26 nuove adesioni non sono valse a raggiungere i 200, perché persiste il problema di una parte di soci che aderisce ad annate alterne; per il 2002 l'obiettivo posto è di arrivare ad almeno 220 soci.

Circa i centri locali prosegue la attività di quello di Cuneo, mentre ad Alessandria, Biella, Novara il lavoro non è approdato a soluzioni organizzative, per una nostra carenza di continuità; si sente la necessità di costituire un gruppo organizzativo.

Chiara illustra il bilancio consuntivo e preventivo (all. 2), rilevando che le maggiori entrate, previste in 50 milioni, derivanti dall'apporto delle convenzioni, potranno essere investite sul sito Web, su Promozione Salute e sul lavoro di segreteria.

A questo punto si apre il dibattito: interviene **Zaina**, circa la rete HPH, e comunica che:

- il progetto sull'umanizzazione dei servizi terrà un Convegno regionale sotto l'egida del Gradenigo venerdì 19 aprile;
- al coordinamento di Trento interverranno Zaina e Resegotti su richiesta del coordinatore nazionale Favaretto;
- la Conferenza nazionale HPH anziché ad Alba si farà a Castelfranco Veneto ad ottobre;
- la Conferenza europea di Bratislava è un'occasione per presentare i progetti, ma il rischio è che manchino i presentatori sia per il progetto sulla violenza sulle donne, sia per ospedali a misura dei bambini.

**Raimondo** circa la rete HPS, dopo aver ricordato i 5 progetti sulle elementari ed i 5 sulle medie di Vercelli, sottolinea l'esigenza di un'ulteriore riflessione sulla linea da tenere.

**Tomaciello** interviene su due piani:

1. locale: la rete HPS di Cuneo è orientata alla campagna contro il fumo, a cui aderiscono contestualmente alla CIPES in una logica di rete l'ASL 15, il Comune di Cuneo, il "movimento consumatori", oltre ovviamente il Provveditore agli studi; circa questo progetto "Cuneo senza fumo" si sta costruendo un piano di lavoro con i dirigenti scolastici, puntando sui docenti, ma aperto al territorio, per il quale saranno studiati specifici tipi di eventi; la Provincia di Cuneo, che ha già aderito alla CIPES nel 2001, lo farà anche nel 2002, dando vita ad un tavolo di concertazione su problemi di salute e non di sanità, con un ruolo primario della CIPES;
2. regionale: il gruppo GOES, i referenti della salute sperimenteranno un manuale di autovalutazione tra pari circa l'educazione alla salute.

Riprende la parola **Chiara** per riferire circa la Conferenza provinciale sulla salute che sarà indetta dalla Provincia di Torino nel corso della quale sarà presentata la relazione sullo stato di salute; la richiesta alla CIPES è di collaborare all'elaborazione di specifici profili di salute.

Interviene **Carzana** che si impegna a verificare con Cigliuti la data di una riunione preparatoria in vista della Conferenza europea di "Città sane"; circa la rete RHN la Regione formalizzerà l'adesione appena saranno disponibili i 6000 € necessari.

**Chiara** comunica che il 19 p.v. si svolgerà una riunione di "Piemonte libero dal fumo", che sarà formalizzata con una lettera alla Regione ed alle ASL; **Zaina** precisa che la Regione stessa si era impegnata ad attivare su "liberi dal fumo" le ASL; inoltre, mentre ha la parola, sottolinea che,

scadendo i cinque anni del protocollo di accordo con l'OMS, è necessario l'avallo ufficiale della Regione per il suo rinnovo. **Carzana**, interpellato, afferma che la questione è nelle mani di **Ciro Ferro**; **Zaina** ribadisce l'opportunità che l'avallo regionale trovi definizione ben prima del Convegno di rilancio della rete.

Si passa al 3° punto all'o.d.g.: nomina del Comitato scientifico che viene presentato da **Resegotti**, che riferisce come si sia svolta la riunione del gruppo promotore (Resegotti, Fornero, Coffano, Lemma, Villa), che, in quell'occasione, ha deciso di richiedere la disponibilità a farne parte a: Mario Valpreda, Roberto Bono, Giuseppe Ostino, Nerina Dirindin, Amedeo Bianco e Pierangelo Sardi, che hanno risposto affermativamente; si conferma la data del 22 marzo alle ore 17 per un incontro congiunto del Comitato scientifico, di cui si propone la nomina, e la Commissione esecutiva (allargabile all'intero direttivo).

Circa il 4° punto all'o.d.g. il nuovo coordinatore della Consulta, **Petrolo** comunica le prime attività svolte, quali l'invio di una lettera alle 55 Associazioni in rapporto con la CIPES con allegato il promemoria di Cervetto a cui seguirà una scheda sul Forum del Terzo Settore elaborata da Marescotti.

Al termine della disamina dei punti all'o.d.g. e del dibattito, si passa all'approvazione unanime delle linee di attività per il 2002, del bilancio consuntivo 2001, del bilancio preventivo 2002, che verranno portati all'Assemblea dei soci, che si conferma per martedì 9 aprile 2002 alle ore 17.

Il direttivo nomina formalmente il Comitato scientifico come proposto e termina i lavori ae22o.dD do 12 Tf.56